



SCUOLA MATERNA dell'Asilo Infantile

Via della Repubblica 2 - 28066 GALLIATE

Tel. 0321/861679 – fax 0321/862600

e-mail scuolamat.galliate@libero.it



***Piano Triennale
dell' Offerta Formativa
2022-2025***

INDICE

1. Premessa

La scuola dell'infanzia paritaria: proposta educativa e servizio pubblico

Che cos'è il PTof

2. Identità della scuola

Appartenenza e missione FISM

Autonomia della scuola

Cenni storici

3. Organizzazione e gestione della scuola

3.1 Spazi

3.2 Tempo a scuola

3.3 Sezioni e intersezioni

3.4 Criteri per la formazione delle sezioni

3.5 Organigramma

4. Identità educativa

I 5 campi di esperienza

Finalità della nostra scuola

Il profilo delle competenze

Il ruolo dell'insegnante

Lo stile dell'accogliere

5. La didattica nella nostra scuola

Progetti

Progetti di potenziamento dell'offerta formativa

Progetti extra curricolari

Rapporti con il territorio

La giornata tipo

6. Ampliamento dell'offerta formativa

Interventi per l'inclusione scolastica

7. Valutazione e autovalutazione/ piano di miglioramento

PREMESSA

La scuola dell'infanzia paritaria: proposta educativa e servizio pubblico

Il Collegio Docenti della Scuola Materna dell'Asilo Infantile ha elaborato il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) per meglio identificarsi nel contesto scolastico cittadino, come richiesto dalla riforma del Sistema Nazionale d'Istruzione e Formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti, legge del 13 luglio - 2015 n. 107 (G.U. serie generale n. 162 del 15/07/15).

Che cos'è PTOF

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (P.T.O.F.) attua e dà vigore al Progetto Educativo (P.E.), documento fondante delle nostre scuole dell'infanzia paritarie, parte integrante, unitamente allo Statuto, in armonia con i principi della Costituzione Italiana.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) è il documento fondamentale che definisce l'identità culturale e progettuale di ogni scuola, rendendo pubbliche agli utenti e al territorio le scelte progettuali sul piano educativo e didattico, insieme alle scelte organizzative adottate in base alla propria autonomia. Inoltre esprime la scelta di fondo della finalità educativa ed indica le linee di elaborazione progettuale delle aree del curriculum e dell'ampliamento dell'offerta formativa extracurricolare. Il P.T.O.F. evidenzia le scelte in coerenza con quanto disposto dal Progetto Educativo, esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa della scuola; descrive gli ambiti disciplinari definiti in base ai campi di esperienza e delinea i percorsi di flessibilità didattica e organizzativa in relazione ai bisogni degli alunni, tenendo conto delle risorse del territorio per garantire la qualità dell'intervento formativo.

Il presente PTOF contiene le scelte relative al metodo educativo e all'offerta formativa esplicitate attraverso "... La *progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia.*" (Art. 3 Legge 107 del 13 luglio 2015).

Il PTOF è stato elaborato dal Collegio Docenti sulla base degli indirizzi generali per le attività della scuola ed è stato strutturato in maniera da adeguarsi nel tempo, attraverso l'aggiornamento delle sue parti in relazioni all'esplicitarsi delle nuove esigenze educative e formative e delle risorse economiche e di personale messe a disposizione della scuola.

L'attuale stesura del PTOF è stata approvata dall'Ente Gestore della Scuola e ha valore per gli A.S. 2021-2022, 2022-2023, 2023-2024, 2024- 2025

La Scuola Materna dell'Asilo infantile di Galliate è stata riconosciuta Scuola Paritaria ai sensi della legge 10 marzo 2002 n. 62 a decorrere dall'A.S. 2001/2002.

Scuola dell'Infanzia Paritaria (bambini 3/5 anni) - con possibilità di anticipo v. Circ. n. 93 del 25/12/2005.

NB Le difficoltà che ci siamo trovati ad affrontare e la situazione di disagio che abbiamo vissuto, dovuti alla pandemia Covid-19, sono stati anche uno stimolo per guardare avanti, per migliorare i propri stili di vita e per attivare comportamenti sempre più responsabili e consapevoli per il proprio e l'altrui benessere. **Nei prossimi tre anni, in ottemperanza alle misure assunte dal Governo per ridurre il rischio di diffusione del Coronavirus, l'organizzazione e gli orari potranno subire variazioni.**

IDENTITA' DELLA SCUOLA

2.1 Appartenenza e missione educativa FISM

In quanto scuola paritaria si inserisce nel sistema pubblico integrato dell'istruzione in armonia con i principi della Costituzione e della legge di parità e "si rivolge a tutte le bambine e i bambini dai 3 ai 6 anni ed è la risposta al loro diritto all'educazione ed alla cura..." (Indicazioni Nazionali 2012);

Come scuola paritaria, inoltre, risponde al mandato della Repubblica Italiana assumendosi i compiti propri della scuola dell'infanzia nella consapevolezza:

- di non essere l'unica agenzia educativa;
- del ruolo fondamentale e primario della famiglia;
- che oggi l'apprendimento scolastico è solo una delle tante esperienze di apprendimento.

In quanto Scuola paritaria Fism si inserisce in una rete di scuole a diversi livelli: Fism provinciale, Fism regionale e nazionale e può beneficiare quindi di "un collegamento organico e stabile con le altre scuole cattoliche (o di ispirazione cristiana)".

In quanto Scuola di ispirazione cristiana è:

- luogo educativo caratterizzato dalla visione cristiana di "persona";
- espressione di valori fondamentali scaturiti dal Vangelo e dal magistero della Chiesa, e coerenti con la Costituzione e con ciò che viene affermato dalle dichiarazioni ONU relative ai diritti umani e dell'infanzia;
- riferimento culturale ed educativo per le famiglie.

Come scuola paritaria, inoltre, risponde al mandato della Repubblica Italiana assumendosi i compiti propri della scuola dell'infanzia nella consapevolezza:

- ♦ di non essere l'unica agenzia educativa;
- ♦ del ruolo fondamentale e primario della famiglia;
- ♦ che oggi l'apprendimento scolastico è solo una delle tante esperienze di apprendimento.

2.2 Autoanalisi della scuola

Lo stile educativo si fonda su alcune scelte fondamentali che:

- a) mirano ad attuare il criterio base della preventività in un'atmosfera familiare che prevede una relazione educativa tra giovani e adulti;
- b) considerano come criteri fondanti nel rapporto educativo la ragione, l'educazione e l'amorevolezza senza tralasciare l'aspetto religioso.

Il bambino fin dalla Scuola dell'Infanzia viene aiutato a:

- Sviluppare l'identità personale: significa imparare a stare bene e a sentirsi sicuri nell'affrontare nuove esperienze in un ambiente sociale allargato. Vuol dire imparare a conoscersi e a sentirsi riconosciuti come persona unica e irripetibile, ma vuol dire anche sperimentare diversi ruoli e diverse forme di identità: figlio, alunno, compagno, maschio o femmina, abitante di un territorio appartenente ad una comunità.
- Sviluppare l'autonomia: comporta l'acquisizione della capacità di interpretare e governare il proprio copro, partecipare alle attività nei diversi contesti; avere fiducia in sé e fidarsi degli altri; realizzare le proprie attività senza scoraggiarsi; provare piacere nel fare da sé e saper chiedere aiuto; esprimere con diversi linguaggi sentimenti ed emozioni; esplorare la realtà e comprendere le regole della vita quotidiana; partecipare alle negoziazioni e alle decisioni motivando le proprie opinioni, le proprie scelte e i propri comportamenti; assumere atteggiamenti sempre più responsabili.
- Sviluppare la competenza: significa imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e l'esercizio al confronto; descrivere la propria esperienza e tradurla in tracce personali e condivise, rievocando, narrando e rappresentando fatti significativi; sviluppare l'attitudine a fare domande, riflettere, negoziare i significati.
- Sviluppare il senso della cittadinanza: significa scoprire gli altri, i loro bisogni e la necessità di gestire i contrasti attraverso regole condivise, che si definiscono attraverso le relazioni, il dialogo, l'espressione del proprio pensiero, l'attenzione al punto di vista dell'altro, il primo riconoscimento dei diritti e dei doveri; significa

porre le fondamenta di un abito democratico, eticamente orientato, aperto al futuro e rispettoso del rapporto uomo-natura.

2.3 Cenni storici

La Scuola materna dell'Asilo Infantile di Galliate cominciò a funzionare l'8 maggio 1877 e fu eretta in Ente Morale con Regio Decreto del 26 settembre dello stesso anno.

L'Ente è una Scuola Paritaria di ispirazione Cattolica, Associazione di Diritto Privato, non a fini di lucro. Scopo dell'Ente è quello di accogliere i bambini di ambo i sessi in età compresa tra i 3 e i 6 anni. Si pone come obiettivo peculiare l'educazione integrale della persona; in quanto ambiente educativo, valorizza il fare e il riflettere del bambino, educando le sue emozioni, i suoi sentimenti, i suoi pensieri e le sue idee, in una dimensione di comunità. Dal mese di Settembre del 1932 fino a Luglio 2013 hanno presenziato le Figlie di Maria Ausiliatrice. Lo stile educativo si è ispirato, pertanto, all'eredità lasciataci da Don Bosco e da Maria Mazzarello, basata sulla convinzione della straordinaria capacità trasformatrice della 'preventività' e nel valore della scuola come punto di riferimento per imparare a vivere partendo dalla propria identità culturale, sociale e familiare.

Il personale laico che attualmente opera nella scuola cerca di mantenere gli stessi valori educativi utilizzando diverse metodologie.

L'attuale ubicazione della scuola è nella zona adiacente al pittoresco castello sforzesco-visconteo, in Via della Repubblica 2, e presenta un aspetto accogliente: i bambini beneficiano di ampi e luminosi locali, a norma di legge, a loro disposizione dal primo mattino e sono debitamente assistiti e guidati nelle attività giornaliere.

La scuola ha saputo rinnovarsi continuamente nella sede, nelle strutture, nell'ordinamento scolastico, nella prestazione di servizi e nelle esperienze educative; ha così soddisfatto un bacino di utenza prevalentemente cittadino, ma anche di altri paesi limitrofi.

L'assetto socio-demografico si sta evolvendo per la consistente presenza di immigrati che contribuiscono alla trasformazione dell'identità culturale del galliatese.

3 ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DELLA NOSTRA SCUOLA

3.1 Spazi

L'edificio della scuola si trova nel centro del paese, adiacente alla Scuola Primaria ed al Castello Sforzesco. La nostra Scuola dell'Infanzia è caratterizzata da una struttura accogliente,

SPAZI INTERNI:

-ingresso: ambiente di passaggio;

-salone polivalente: un grande ambiente circondato dagli armadietti, dove i bambini possono acquisire autonomia nello spogliarsi e vestirsi da soli e salutare con tranquillità i genitori; in un lato è presente un'area per il gioco nella quale i bambini socializzano tra di loro guidati dalle insegnanti, il locale è adibito sia per il gioco libero nel quale i bambini socializzano tra di loro, sia utilizzato per l'attività motoria;

-tre corridoi (prato, montagna, mare): ogni corridoio ha le aule corrispondenti, un bagno per i bambini, per le insegnanti. Il corridoio del prato ha due aule attualmente occupate da 2sezioni omogenee di tre anni; il corridoio della montagna e del mare accolgono rispettivamente tre sezioni, una eterogenea (3-4-5 anni) e 2 di mezzani e grandi. Le aule sono i luoghi predisposti per l'attività didattica, all'interno delle quali è possibile instaurare legami con il proprio gruppo di appartenenza;

-aula polivalente: usata per i laboratori con gli 'esperti' (insegnanti esterni) e per i laboratori interni (personale docente);

-sala da pranzo: luogo nel quale i bambini imparano l'autonomia durante il momento del pranzo ed, attraverso l'imitazione, riescono ad apprezzare molti cibi mai assaggiati prima;

-servizi per i bambini: luoghi adatti ad acquisire, nel corso degli anni di scuola, l'autonomia del controllo sfinterico;

-dormitorio: spazio per il riposo dei bambini di 3 anni.

SPAZI ESTERNI:

-cortili con area verde: giardini attrezzato con giochi per l'infanzia, nel quale i bambini sono liberi di giocare spontaneamente tra di loro organizzandosi nelle attività, imparando così a gestire i loro momenti di attività non strutturata.

3.2 Tempo a scuola

La scuola è aperta dal LUNEDI' al VENERDI'; dalle ore 8:30 alle ore 16:00. Sulla base delle necessità emerse negli anni e in nome della disponibilità e flessibilità, offre l'orario anticipato dalle 8:00 e posticipato fino alle 17:00, ai genitori che lo richiedano.

E' prevista l'uscita intermedia dalle ore 12:30 circa per chi lo richiede.

La giornata "tipo" della Scuola dell'Infanzia inizia con:

7:00 Pre Scuola: i bambini vengono accolti dalle insegnanti e possono svolgere giochi di movimento e di creatività, liberi di usare il materiale ludico messo a loro disposizione.

8:30-9:00 Accoglienza: i bambini vengono accolti dalle insegnanti nelle proprie aule e possono svolgere giochi liberi utilizzando i materiali ludico-didattici messi a loro disposizione.

9:30-11:15 Attività strutturate: quando tutti i bambini sono entrati a scuola inizia l'attività didattica, nella quale le insegnanti assumono il ruolo di "guida" nel confronto del gruppo, organizzando attività varie come racconti, conversazioni o canti, attività di laboratorio ed esperienze programmate mirate al progetto educativo.

Dalle 11:15-alle 14:00 si svolgono tutte le routine di preparazione (bagno-bavaglie), pranzo (11:30 -12:30 primo turno, 12:30-13:30 secondo turno) e ricreazione con gioco libero in salone o in giardino e uscita intermedia per i bambini che non restano a scuola nel pomeriggio.

13:15-15:15 Riposo per i bambini dei 3 anni.

14:00- 15:00 i bambini di 4 e 5 anni svolgono attività didattiche e laboratoriali in sezione o in gruppi omogenei per età.

15:30 -16:00 Uscita da scuola.

16:00-17:00 Post scuola i bambini, i quali raggruppati in un'unica sezione possono svolgere giochi di movimento e di creatività, liberi di usare il materiale ludico messo a loro disposizione.

L'itinerario educativo è un percorso flessibile e aperto, modificabile secondo il variare della situazione operativa e gli interessi dei bambini.

Per quanto concerne le festività, la scuola segue il calendario scolastico regionale del Piemonte.

3.3 Sezioni e intersezioni

La vita di relazione tra bambini e insegnanti all'interno della Scuola dell'Infanzia, si esplica attraverso varie modalità:

-Il gruppo sezione, che rappresenta un punto di riferimento stabile per tutto l'anno scolastico, all'interno della quale si sviluppano relazioni di amicizia, di cura, di solidarietà e cooperazione e si creano le condizioni per il raggiungimento delle finalità educative.

-Il gruppo di intersezione (laboratorio), che viene organizzato per fasce di età, è formato da bambini di sezioni diverse, e permette l'instaurarsi di nuovi gruppi amicali. Il gruppo di intersezione lavora su un progetto e una programmazione studiati sulla base dei bisogni specifici dell'età degli alunni.

3.4 Criteri per la formazione delle sezioni

La Scuola Materna ha circa 220 bambini, divisi in otto sezioni. Attualmente ci sono due sezioni eterogenee (3-4-5 anni), quattro sezioni eterogenee (4-5 anni) e due sezioni omogenee (2 classi di 3 anni). L'eterogeneità per noi è punto di forza in quanto stimola molto i bambini al confronto e all'aiuto reciproco. Ogni anno i posti disponibili all'interno della scuola variano a seconda del numero di bambini uscenti

a Giugno. Le sezioni vengono composte a maggio/giugno dalla Coordinatrice, unitamente alle insegnanti, durante il Collegio Docenti. La nostra scuola consente l'entrata di "anticipi", cioè possono essere iscritti i bambini che compiono i 3 anni entro il 30 Aprile dell'anno successivo, dopo gli aventi diritto per età.

I criteri utilizzati sono:

- numero di bambini che escono per iniziare in percorso alla scuola primaria;
- presenza di maschi e femmine già in sezione;
- presenza o meno in sezione di fratelli e/o parenti dei nuovi iscritti (non vengono inseriti insieme);
- presenza di bambini disabili o con difficoltà di apprendimento;
- presenza di bambini anticipatari.

3.5 Organigramma

- **Legale rappresentante**

Nella nostra Scuola dell'Infanzia Paritaria, la dirigenza gestionale fa capo al "legale rappresentante/gestore" della scuola e cioè al suo rappresentante legale, che esercita funzioni direttive nell'ambito della Scuola Materna, assumendo le conseguenti responsabilità amministrative, civili e, in caso di violazione delle norme, anche penali.

- **La Coordinatrice**

La Coordinatrice pedagogico-didattica è la persona che, coordina le attività didattiche, esercita e consolida un ruolo di raccordo tra la dirigenza e gli operatori scolastici, allo scopo di condividere ed attuare la Proposta Educativa della scuola ed ottenere i risultati attesi ed esplicitamente dichiarati nel Piano dell'Offerta Formativa. Tale funzione può essere formalmente trasferita dal legale rappresentante con delega piena e rappresentativa ad una insegnante o ad altra persona di fiducia, purché in possesso dei titoli previsti per legge, di acquisita capacità didattica, di spiccata mediazione relazionale ed interpersonale e di una più generale conoscenza in materia amministrativa e gestionale.

- L'insegnante

L'insegnante della Scuola dell'Infanzia è una professionista colta, sensibile, riflessiva, ricercatrice, progettista, che opera nella prospettiva dello sviluppo professionale continuo (dovere di miglioramento). Possiede titoli di studio specifici, competenze psico-pedagogiche ed opera col principio "dell'essere insegnante" e non "del fare l'insegnante". La scuola richiede al docente di essere un professionista dell'insegnamento e quindi di uscire dall'ottica di un lavoro di routine, aprendosi a confronti e aggiornamenti continui, considerando il rapido evolversi della società, rende significative e motivanti le attività didattiche attraverso una progettazione flessibile, che implica decisioni rispetto a obiettivi, aree di conoscenza, metodi didattici. Le insegnanti sono assunte attraverso un colloquio di selezione eseguito dal Presidente e dalla Coordinatrice.

- Collegio Docenti

Il Collegio Docenti è formato dalla Coordinatrice e dalle insegnanti.

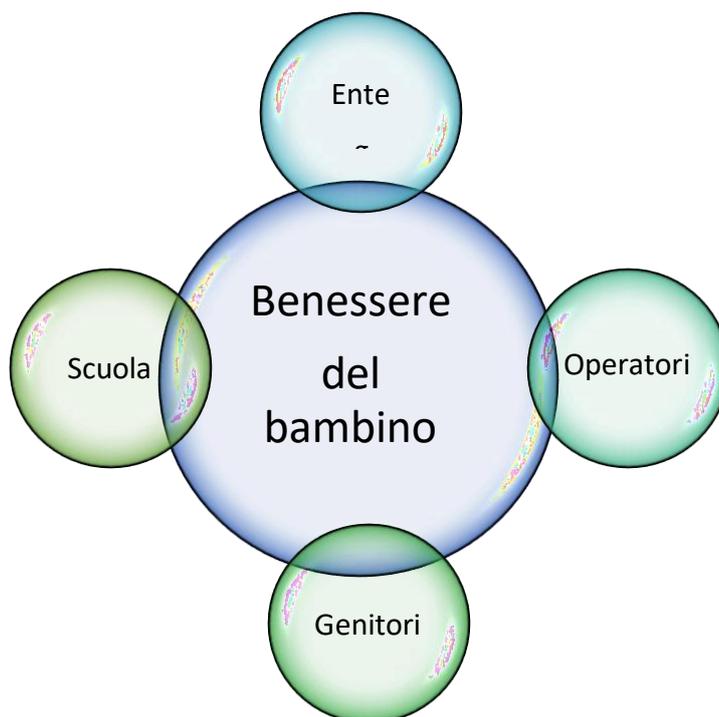
- Consiglio d'intersezione

Il Consiglio d'intersezione è formato dalla Coordinatrice, dalle insegnanti e dai rappresentanti dei genitori di tutte le sezioni.

- Altro personale

Attualmente sono presenti 2 cuoche (dipendenti ditta esterna) e due persone per il personale ausiliario.

4 IDENTITA' EDUCATIVA



L'identità educativa della nostra Scuola Materna coincide nell'educare in un mondo che cambia: il mondo che cambia è lo scenario in cui si inserisce l'azione educativa della nostra realtà scolastica. In una società caratterizzata dalla molteplicità di messaggi, media e dall'incapacità di assicurare riferimenti affidabili, il nostro Progetto Educativo si proietta verso la ricerca continua di risposte adeguate agli interrogativi che riguardano l'esistenza di ciascun individuo. L'ispirazione cristiana della nostra scuola considera i genitori i primi e principali responsabili della vita e dell'educazione dei figli e ha come primo e fondamentale obiettivo quello di dare ai bambini, che la frequentano, la possibilità di fare esperienze positive, piacevoli e costruttive per essere educati ai valori cristiani della vita. Si propone quindi di soddisfare i bisogni affettivi - relazionali e cognitivi dei bambini, oltre che la loro cura e il loro accudimento. L'idea di bambino che noi abbiamo è quella di un soggetto attivo, protagonista della sua crescita fatta di corpo, psiche e mente e a cui verrà offerta la possibilità di costruire attivamente un rapporto significativo ed equilibrato tra sé e l'ambiente circostante, nel rispetto dei ritmi dell'età evolutiva,

delle differenze e dell'identità di ciascuno.

Il benessere di ogni bambino è il motore del nostro modus operandi a cui contribuiscono molteplici identità.

4.1 I cinque campi di esperienza

Le finalità generali della Scuola dell'Infanzia, si declinano in maniera particolareggiata in obiettivi specifici, articolati in cinque aree come indicato dalle Nuove Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo d'istruzione - 2012. L'organizzazione del curricolo per "campi di esperienza" consente di mettere al centro del Progetto Educativo le azioni, la corporeità, la percezione, gli occhi e le mani dei bambini. Un fare e un agire, sia individuale sia di gruppo, che permettono percorsi di esperienze da utilizzare per compiere operazioni fondamentali quali: classificare, discriminare, descrivere, argomentare, interpretare l'ambiente con il quale è in rapporto, mettendo al centro del progetto educativo le azioni, la corporeità, la percezione, e i sensi dei bambini. I cinque "campi di esperienza" sono un legame tra l'esperienza vissuta prima dell'ingresso nella Scuola dell'Infanzia successivamente nella Scuola Primaria.



I cinque “campi di esperienza” sono opportunità di riflessione e di dialogo attraverso i quali i bambini vengono progressivamente introdotti nei sistemi simbolici culturali.

4.2 Finalità della nostra scuola

Nel rispetto delle Indicazioni Nazionali redatte nel 2012, anche la nostra Scuola dell'Infanzia intende promuovere nei bambini **MATURAZIONE DELL'IDENTITA'** (saper essere), infatti intende il bambino come una persona unica e si propone come luogo dove:

- il bambino può costruire una base “sicura” in ambito cognitivo, affettivo ed emotivo relazionale;
- il bambino sperimenta se stesso, prende coscienza e esperienza delle cose, delle situazioni, degli eventi, delle persone, dei sentimenti e delle emozioni;
- tutte le proposte didattiche sono legate alla sfera dell'**AUTONOMIA**, dell'**IDENTITA'** e delle **COMPETENZE** e partono dall'esperienza del bambino;
- il bambino gioca un ruolo attivo perché è il protagonista.

L'osservazione e l'ascolto rappresentano i punti centrali e qualificanti da cui partire con la progettazione per restituire al bambino l'esperienza in forma più ricca e chiara, attraverso i codici dei sistemi simbolico culturali.

4.3 Il profilo delle competenze

Al termine del percorso triennale della Scuola dell'Infanzia, ogni bambino sviluppa alcune competenze di base che strutturano la sua crescita personale.

Il "profilo delle competenze del bambino in uscita dalla Scuola dell'Infanzia", tiene conto dei traguardi di sviluppo delle competenze dei 5 campi di esperienza e si articola in obiettivi specifici di apprendimento, per ogni età del bambino. Le insegnanti li utilizzano come strumento di osservazione in itinere e attivano attorno al bambino tutti i processi perché possa raggiungere le competenze di base, tipiche per la sua età, al termine del percorso educativo/didattico annuale e triennale.

MATURAZIONE DELL'IDENTITÀ (saper essere): l'identità esprime, secondo il nostro Progetto Educativo, l'appartenenza alla famiglia di origine, ma anche l'appartenenza al più ampio contesto della comunità ecclesiale dell'intera famiglia.

LO SVILUPPO DELL'AUTONOMIA (saper fare): è l'acquisizione delle capacità di interpretare, partecipare, esprimere, esplorare, aver fiducia in sé e negli altri...

LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE (sapere): significa imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione; descrivere la propria esperienza e tradurla in tracce personali e condivise, rievocando, narrando e rappresentando fatti significati; sviluppare l'attitudine a fare domande, riflettere e negoziare i significati.

LO SVILUPPO DELLA CITTADINANZA (io con gli altri): si rivolge ai bisogni e alla necessità di gestire i contrasti attraverso regole condivise, che si definiscono attraverso le relazioni, il dialogo, l'espressione del proprio pensiero, l'attenzione al punto di vista dell'altro. Risulta essere il primo riconoscimento dei diritti e dei doveri e pone le fondamenta per un cittadino democratico, eticamente orientato e rispettoso del rapporto uomo-natura.

4.4 Il ruolo dell'insegnante

Il lavoro dell'insegnante non è solo un mestiere, ma porta con sé delle qualità aggiuntive quali: competenze, valori, responsabilità, riflessività e consapevolezza, per una professionalità aperta e dinamica che si traduce in: "Un saper essere per saper fare". Al centro della professione dell'insegnante ci sono pertanto domande etiche e responsabilità istituzionali che riguardano: l'etica del lavoro ben fatto e l'impegno verso gli utenti, considerati persone consapevoli e attive nella scelta di iscrivere i propri figli a scuola. L'insegnante si impegnerà dunque allo scopo di creare ambienti e situazioni di apprendimento stimolanti ed allo stesso tempo costruttive per il bambino, attraverso le proprie conoscenze teoriche, psicologiche e metodologiche.

4.5 Lo stile dell'accogliere

L'ingresso alla Scuola dell'Infanzia costituisce l'inizio di un nuovo cammino, che vede il bambino il più delle volte alla sua prima esperienza nel sociale, in un nuovo ambiente e in relazione con persone che non appartengono al suo contesto familiare e nel quale si attiva quindi una nuova percezione dell'io.

L'accoglienza pone le basi per una buona e costruttiva collaborazione scuola-famiglia, facilita il processo di "separazione" del bambino dall'adulto, e consolida il processo di "distanziamento", che è condizione indispensabile e preliminare per l'avvio del processo di socializzazione, ma non solo, porta anche ad una progressiva fiducia nell'ambiente e nelle insegnanti, di sezione e non.

La necessità dei bambini più piccoli di trovare anche all'interno dell'ambiente scuola un«ancoraggio» forte all'adulto, simile a quello dell'ambiente familiare, porta ad una personalizzazione dell'accoglienza per ciascun bambino, che prevede riti, tempi e spazi di attenzione individuale.

LE DIVERSE ABILITA' E I BAMBINI DIVERSAMENTE ABILI. La scuola accoglie tutti per valorizzare le abilità di ognuno nella consapevolezza che ogni bambino è portatore

della sua storia e deve trovare nella scuola capacità di ascolto e di proposta. Vuole valorizzare le potenzialità di ogni alunno e dar loro l'opportunità di procedere serenamente nel percorso educativo, sentendosi accolti, valorizzati e messi nelle condizioni di esprimere veramente sé stessi. Particolare attenzione viene data ai bambini diversamente abili, tenendo presente il suo bisogno e organizzando una corretta assistenza, ma, soprattutto, guardando ai suoi diritti. Per questo, accanto alle attività in sezione, sono previste attività sia in piccolo gruppo, sia individuali, con il sostegno dell'insegnante di sezione e dell'educatore per offrire proposte personalizzate e individualizzate sulla base degli effettivi bisogni educativi del bambino. Per ciascun bambino diversamente abile la scuola deve possedere la diagnosi clinica e funzionale e il verbale di accertamento dell'ASL. Alla luce di questi documenti e in collaborazione con la famiglia e con gli specialisti del servizio territoriale di Neuropsichiatria Infantile, viene predisposto il profilo dinamico funzionale (PDF) da cui discende il Progetto Educativo Individualizzato (PEI).

La Scuola pone attenzione anche ai bambini con Bisogni Educativi Speciali (BES): con l'utilizzo di supporti osservativi e di esperti, si costruisce un Piano Didattico Personalizzato (PDP) per favorire lo sviluppo del bambino, comprendendo e supportando i suoi bisogni specifici. Particolare importanza viene data alla collaborazione con la famiglia e con gli specialisti che seguono il bambino e per questo vengono dedicate ore al lavoro di équipe tra le diverse figure coinvolte nel processo di cura, educazione e riabilitazione. La collaborazione è la condizione necessaria per interventi educativi non solo coordinati, ma proiettati oltre la scuola e il tempo scolastico.

BAMBINI STRANIERI E SGUARDO INTERCULTURALE. La presenza di bambini e di famiglie che provengono da altre nazioni e con culture diverse ci pone di fronte alla nostra storia, obbligandoci a riflettere sui fondamenti della nostra cultura e ci ricorda che ognuno di noi è portatore di una sua storia che ha contribuito e contribuisce allo sviluppo della sua identità. La scuola si apre ad un territorio che ha

visto il passaggio da una società monoculturale ad una società multiculturale. Incontrarsi attorno al valore della persona e aprirsi all'incontro tra culture significa costruire insieme una società interculturale. La scuola assume come strategia e linea guida, lo sguardo interculturale che apre al dialogo mettendo al centro la persona e valorizzando la storia di ognuno per costruire una storia comune di cui ogni bambino è un protagonista importante. La diversità di ognuno diventa, allora, risorsa e ricchezza per tutti.

5 LA DIDATTICA NELLA NOSTRA SCUOLA

Il Collegio Docenti elabora annualmente la Progettazione Educativa mettendo al centro i bisogni del bambino e tenendo in considerazione le competenze da raggiungere durante il suo percorso di crescita dai 3 - 6 anni. Tenendo presenti gli elementi del contesto circostante (modelli culturali, storie individuali, ambiente), consente al bambino il raggiungimento di traguardi di sviluppo definiti.

Il punto di partenza per qualsiasi Progetto Educativo e Didattico è l'osservazione dei bambini nei primi mesi di scuola, che consente di individuare le modalità e i contenuti più adeguati al processo di apprendimento.

La scuola è un luogo educativo in cui le scelte organizzative didattiche devono sempre avere come motore il bambino come persona e i suoi diritti, rispetto e valorizzazione dell'altro. E' importante promuovere i diritti umani dei bambini attraverso la proposta di Progetti Educativi - Didattici, poiché ritiene la diversità una ricchezza.

La scuola è un diritto del bambino.

La programmazione triennale 2022-2025 può essere aggiornata/adequata annualmente per contenuti ed obiettivi d'apprendimento e viene conservata agli atti della scuola, a disposizione di chi intenda prenderne visione.

Le attività didattiche si svolgono in diverse modalità:

- attività di sezione e di intersezione;
- attività per fasce di età,
- attività in laboratorio.

Ognuna offre diverse opportunità per il bambino di fare esperienze sia a piccolo che a grande gruppo, sia per età omogenee che eterogenee. Il gioco, l'esplorazione, la ricerca, la vita di relazione possono essere fonte di conquista, di conoscenza, di sviluppo e di crescita intellettuale.

Le UA (unità di apprendimento) sono la struttura del Progetto Educativo Didattico annuale curricolare. Ogni UA è divisa in moduli, che rispettano i vari periodi dell'anno e i momenti forti quali l'accoglienza, le feste, le stagioni, ecc..

Le UA inducono l'insegnante all'osservazione, alla riflessione e hanno la seguente struttura: titolo – anno scolastico – destinatari - obiettivi – metodologie – risorse – spazi e tempi – osservazione, valutazione e documentazione. Le UA sviluppate nel corso dell'anno scolastico mettono al centro il bambino e hanno come punto di partenza un suo "bisogno formativo", ossia una sua esigenza effettiva, esplicita o implicita, per la costruzione dei traguardi di sviluppo.

5.1 Progetti

Le attività proposte sono inserite in progetti scelti dalle docenti dopo un primo periodo di osservazione e di percezione dei bisogni dei bambini (settembre e ottobre) e possono essere pensati per età omogenea che eterogenea, per piccoli gruppi o per l'intera sezione.

Necessitano, in ogni caso, di una costante flessibilità allo scopo di cogliere i bisogni specifici di ogni bambino e dare la possibilità a chiunque di raggiungere gli obiettivi seguendo i propri tempi e le proprie capacità.

I progetti sono rivolti sia a gruppi di bambini che a tutti gli iscritti, possono essere di breve o lungo termine, tutto questo dipende dalle scelte del Collegio Docenti.

PROGETTI PERMANENTI

- progetto di accoglienza (per i nuovi iscritti che si svolge nella prima parte dell'anno da settembre a novembre circa);
- progetto di bentornato (per i bambini già frequentanti del 2° e 3° anno nel mese di settembre);
- progetto annuale I.R.C. (Insegnamento della Religione Cattolica);

- progetto educazione corporea;
- progetto educazione musicale;
- progetto lingua inglese;
- progetto educazione civica;
- progetto continuità tra Nidi del territorio e Scuola dell'Infanzia (solo per bambini del 1° anno);
- progetto continuità tra Scuola dell'Infanzia e Scuola Primaria (solo per bambini del 3° anno);
- progetto per preparazione alla Scuola Primaria (solo per bambini del 3° anno).

UA/PROGETTO "ACCOGLIENZA"

L'OPEN DAY è un momento in cui la scuola si apre alla comunità, per conoscerne la Proposta Educativa, la struttura e le risorse umane.

Le iscrizioni partono, secondo le indicazioni del MIUR, da gennaio mantenendo le tempistiche indicate per le scuole statali. Ai genitori si consegna la modulistica che porteranno compilata per l'atto di iscrizione.

L'ingresso alla Scuola dell'Infanzia costituisce l'inizio di un nuovo cammino, che vede il bambino il più delle volte alla sua prima esperienza nel sociale, in un nuovo ambiente e in relazione con persone che non appartengono al suo contesto familiare e nel quale si attiva quindi una nuova percezione dell'io. L'accoglienza pone le basi per una fattiva collaborazione scuola-famiglia, facilita il processo di "separazione" dall'adulto, consolida il processo di "distanziamento", che è condizione indispensabile e preliminare per l'avvio del processo di socializzazione e porta anche ad una progressiva fiducia nell'ambiente e nel personale della scuola.

UA/PROGETTO "BENTORNATO"

Il progetto ha come obiettivo principale quello di instaurare un clima rassicurante dove tutti i bambini, possano intraprendere un percorso di crescita in un contesto di relazioni significative. E' un evento atteso e temuto allo stesso tempo, carico di

aspettative e di significati, ma anche di ansie per il distacco. Proprio per questo dobbiamo prestare attenzione al tempo dell'accoglienza, prevedendo percorsi in grado di accettare e valorizzare le individualità e le risorse disponibili. Le attività dei primi giorni sono determinati poiché fanno trasparire lo stile educativo e relazionale della scuola.

UA/PROGETTI "CONTINIUTA' "

La Scuola dell'Infanzia, che partecipa con apertura ad ogni evento educativo, tiene in grande considerazione la tematica della continuità, sia orizzontale (tra famiglia-scuola), sia verticale (tra i vari ordini di scuola).

1. Continuità Nido / Infanzia. Per accompagnare il bambino dall'Asilo Nido alla Scuola dell'Infanzia viene stilato un progetto che prevede:

- un incontro iniziale con i genitori dei bambini nuovi entranti, ponendosi in dialogo rispettoso e costruttivo con essi, affinché ci sia coerenza educativa e collaborazione;

- almeno una visita da parte dei bambini del Nido alla Scuola: per favorire un inserimento futuro più sereno, caratterizzato da un'attività laboratoriale con le insegnanti, in modo tale da poter iniziare a conoscere i bambini, anche grazie alle loro educatrici;

- un colloquio con le Educatrici del nido per uno scambio di informazioni circa la storia del bambino.

2. Continuità Infanzia / Primaria. La continuità verticale con la Scuola Primaria viene regolarizzata con quelle più vicine, a noi a livello territoriale, in particolare con la Scuola Primaria 'Italo Calvino'. Per quanto riguarda questa scuola, il progetto prevede:

- un colloquio con le insegnanti della Primaria per uno scambio di informazioni circa la storia del bambino;

- la somministrazione del "libretto delle competenze" ai nostri bambini "grandi".

UA/PROGETTI "I.R.C."

La Nuova Intesa sull'Insegnamento della Religione Cattolica nelle scuole pubbliche (statali e paritarie) è stata firmata da CEI e MIUR il 28 giugno 2012 ed emanata con il DPR 175 del 20.8.2012, accompagnata dalla Nota del 6.11.2012 recante norme per l'esecuzione dell'Intesa.

L'offerta formativa valorizza tutte le dimensioni strutturalmente connaturate nell'uomo, nella consapevolezza che l'intervento educativo debba promuovere la formazione di una personalità completa ed equilibrata.

L'I.R.C. è parte integrante del nostro Progetto Educativo secondo il dettato della L.62/2000 e deve essere accettato da chi sceglie di iscrivere i propri figli nella nostra Scuola dell'Infanzia Paritaria, inteso come momento culturale alla portata di tutti i bambini della sezione.

L'I.R.C. concorre alle esigenze sollecitate dai mutamenti della società sempre più multietnica e multi religiosa che, nel tempo, è andata gradualmente cambiando, sollecitata dalle trasformazioni di nuovi modelli culturali, si è perciò sviluppato un costante impegno per rendere l'I.R.C. sempre più efficace e adeguata.

5.2 Progetti di potenziamento dell'offerta formativa

A differenza dei laboratori che sono proposti dal personale della scuola, i laboratori di educazione corporea, di musica e di inglese sono svolti da esperti esterni.

LABORATORIO DI EDUCAZIONE CORPOREA

Da ottobre a maggio, divisi in gruppi omogenei per età, i bambini potranno sperimentare e giocare con attrezzi ginnici e non, acquisendo maggiori competenze psico-motorie e rafforzando quelle che già possiedono. La finalità di questa attività consente al bambino la sperimentazione e il potenziamento degli schemi motori di base e lo sviluppo dello schema corporeo attraverso il gioco strutturato, libero e simbolico, garantendo una corretta percezione spazio/temporale in rapporto a sé e agli altri.

LABORATORIO DI ED. MUSICALE

Il laboratorio, svolto in piccolo gruppo per età omogenea, ha la finalità di valorizzare lo sviluppo delle capacità musicali del bambino, attraverso il ritmo corporeo e il movimento. Sviluppa esperienze musicali sotto forma di gioco, abbinati a movimenti ritmici, creativi e danze, all'ascolto di musiche e all'uso di semplici strumenti a percussione, per riconoscere suoni e silenzi, apprendendo ritmi e canzoncine. E' un'attività fondamentale per facilitare l'interazione dei bambini tra di loro.

LABORATORIO DI LINGUA INGLESE

Questo laboratorio, svolto in piccolo gruppo per età omogenea, ha la finalità di sensibilizzare il bambino verso un codice linguistico diverso dal proprio. Il bambino, attraverso il gioco, i canti, le filastrocche e l'attività strutturata, è messo nelle condizioni di accostarsi alla musicalità e al significato della lingua straniera secondo le medesime dinamiche con cui impara la lingua materna. L'approccio esclusivamente ludico è caratterizzato da autenticità linguistica e mira a promuovere partecipazione e creatività.

LABORATORIO DI EDUCAZIONE CIVICA

In riferimento alle linee guida della Legge 92 del 20 agosto 2019 e del Decreto Attuativo del 22 giugno 2020 l'Istituzione scolastica integra il Profilo delle competenze al termine del Primo ciclo di istruzione (D.M. 254 del 2012) con le competenze riferite all'Educazione Civica. Come riportato nelle linee guida il seguente curriculum si sviluppa attraverso tre nuclei concettuali fondamentali: 1. costituzione, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà; 2. sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio; 3. cittadinanza digitale.

LABORATORIO "GIOCOIMPARO"

E' un laboratorio per i bambini di 5 anni, nasce dal desiderio di accompagnare i bambini alla scoperta dello spazio, della logica, dei numeri, delle lettere e delle

forme geometriche. Si desidera avvicinare, in modo giocoso, i bambini al codice della lingua scritta e dei numeri partendo dalla loro naturale curiosità nei confronti delle scritte che incontrano, senza anticipare apprendimenti, ma avviando percorsi individuali di esplorazione.

Nel corso del progetto si punterà al raggiungimento di alcuni importanti obiettivi tra i quali sperimentare il piacere di giocare con le parole, sviluppare la capacità di prestare attenzione, potenziare le capacità di riflessione, ascolto, ragionamento e comprensione, familiarizzare con le sequenze temporali e con i concetti topologici ed esercitare la grafo-motricità.

I bambini impareranno a comunicare verbalmente, a descrivere le proprie esperienze e il mondo, a conversare e dialogare e a riflettere sulla lingua. Nel laboratorio i bambini esploreranno la realtà imparando a organizzare le proprie esperienze attraverso azioni quali il raggruppare, il contare, l'ordinare, l'orientarsi e il rappresentare con disegni e parole. Le attività che verranno proposte prevedono osservazioni, conversazioni, filastrocche, indovinelli, confronti, classificazioni, seriazioni, risoluzione di problemi e formulazioni di ipotesi ed esercizi di pre-grafismo come prerequisito prezioso di accompagnamento alla Scuola Primaria.

LABORATORIO LETTURA

L'idea di realizzare un laboratorio dedicato alla lettura di favole e storie prende forma da alcune riflessioni che riguardano le innumerevoli potenzialità dei libri. Ogni volta che raccontiamo una storia, i bambini diventano spettatori di qualcosa di speciale, di magico, di affascinante. Il laboratorio nasce quindi dalla consapevolezza che una precoce esposizione alla lettura è importante affinché i libri entrino in modo piacevole e accattivante nella vita dei bambini, dalla convinzione che sempre più i bambini hanno bisogno di un momento speciale di ascolto, di raccoglimento. Per la lettura delle storie verrà creato uno spazio fisico preciso che i bambini potranno riconoscere come caratteristico del momento che si sta per vivere insieme. Alcune storie verranno semplicemente lette, altre verranno raccontate e poi messe in scena tramite la drammatizzazione, per altre ancora si userà la lettura

di immagini attraverso disegni colorati e riportati su cartelloni. Non mancherà il momento ludico-manipolativo e creativo con la realizzazione di piccoli lavoretti realizzati con materiale di riciclo recuperato dai bambini stessi.

LABORATORIO EMOZIONI

In questo laboratorio i bambini scoprono ed imparano a conoscere il meraviglioso mondo delle emozioni che abita in loro e che li fa essere unici e speciali, e a riconoscere ed imparare ad ascoltare i segnali provenienti dal proprio corpo.

Il lavoro prende inizio dalle emozioni di cui i bambini hanno maggior familiarità quali: felicità, tristezza, rabbia, paura e amore, per poi affrontare emozioni più complesse quali, ad esempio, il coraggio, la delusione, l'ansia e lo stupore.

Ogni emozione verrà affrontata da diversi punti di vista: verranno considerate le espressioni facciali e gestuali legate ad ogni emozione, i suoni e i colori che si possono associare ad esse, le possibili situazioni scatenanti, nonché le possibili strategie di superamento di eventuali stati emotivi.

LABORATORIO CREATIVO

Il laboratorio nasce dal desiderio di regalare ai bambini un tempo ed uno spazio di libera espressione della propria personalità e mondo interiore e dalla considerazione che le esperienze creative rivestono grande importanza nello sviluppo infantile, in quanto coinvolgono tutti i sensi e rafforzano l'acquisizione di competenze fondamentali.

I bambini verranno stimolati a scoprire e utilizzare diverse tecniche espressive di tipo artistico e creativo assecondando il loro bisogno di toccare, giocare e sperimentare il materiale proposto. Il contatto con materiali e strumenti differenti porterà i bambini a sviluppare la loro fantasia e ad immaginare diverse possibilità e soluzioni. Questo laboratorio diventa così un luogo di esperienza e di apprendimento in cui il bambino può sperimentare, raccontare, esprimere, condividere e sviluppare pienamente le proprie conoscenze.

Il laboratorio prevede di avvicinare i bambini al proprio sentire e favorire lo sviluppo della fiducia nelle proprie capacità manuali mostrando tuttavia un'attenzione

particolare anche al lavoro di gruppo al fine di facilitare lo sviluppo della socializzazione e delle abilità relazionali.

Il percorso prevede anche la realizzazione di lavoretti e attività manipolative e creative svolte attraverso l'uso autonomo e guidato del colore, di vari materiali, di strumenti e di tecniche che hanno lo scopo di stimolare la capacità espressiva e creativa.

5.3 Progetti extra curricolari

La scuola organizza, al di fuori dell'orario scolastico, dei momenti di incontro e di festa rivolti alle famiglie frequentanti ossia:

- festa di Natale;
- festa di Carnevale;
- festa del Grazie;
- uscite didattiche;
- partecipazione alla festa delle scuole in collaborazione con l'Ass. Genitori;
- festa di fine anno scolastico.

5.4 Rapporti con il territorio

La nostra scuola collabora con:

- Comune di Galliate: per esempio, il comune mette a disposizione per la scuola il pulmino per le uscite didattiche sul territorio;
- Collaborazione con il Centro Polifunzionale;
- Polizia Municipale del Comune per progetti di educazione stradale;
- Partecipazione ai progetti della Biblioteca (tra cui Nati per Leggere);
- Collaborazione con il rione di Bornate durante la festa di Natale e di fine anno;
- Collaborazione C.R.I. del comitato di Galliate;
- Coop;
- Legambiente, circolo 'Il Pioppo'.

5.5 La giornata tipo

La strutturazione della giornata scolastica è pensata per dare al bambino punti di riferimento sicuri e costanti, salvaguardare il suo benessere psico-fisico, proporre

un armonico alternarsi di attività che richiedono una diversa intensità di impegno: attività libere e strutturate che permettono di fare, ma soprattutto di riflettere.

L'orario delle attività è ripartito, in cinque giorni settimanali, tra le ore 8:45 le ore 15:45. Sono attivi il servizio di pre scuola (7:30/8:45) e dopo scuola (16:00 /17:45).

Dalle	Alle	Attività
8:00	8:30	Pre-scuola: accoglienza e gioco libero
8:30	9:00	Ingresso
9:15	11:30	Gioco collettivo, spuntino, attività in sezione / laboratori, preparazione al pranzo
11:30	14:00	Condivisione del pranzo Gioco libero e uscita anticipata (part – time)
13:30	15:00	Momento del sonno per i piccoli
14:00	15:00	Ripresa attività didattiche/laboratori per medi e grandi
15:30	16:00	Uscita
16:00	17:00	Dopo scuola: gioco libero e saluti

Proponiamo nell'arco della settimana momenti d'intersezione, per facilitare l'incontro dei bambini della stessa età o interesse (giochi, laboratori, preparazione di feste, ecc.) in funzione delle loro esigenze di sviluppo e di apprendimento, adottando un criterio di flessibilità organizzativa e didattica.

6 AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

6.1 Interventi per l'inclusione scolastica

Per facilitare il processo di sviluppo e la valorizzazione dei ritmi evolutivi, delle differenze e dell'identità di ciascuno, la scuola promuove, per i bambini diversamente abili o con particolari difficoltà di inserimento, adattamento o apprendimento, d'intesa con la famiglia e con i servizi socio-sanitari locali, opportuni processi di inclusione e di rispetto della diversità, attività educative di ricupero o valorizzazione delle competenze, al fine di ridurre le disuguaglianze le

quali possono essere dovute da condizioni socio- economiche-culturali svantaggiose delle famiglie, sia per i bambini italiani che stranieri.

⇒ Per le disabilità certificate, la Scuola dell'Infanzia, partendo dalla lettura dei "PDF", (Profilo Dinamico di Funzionamento) forniti dalla famiglia, provvede ad offrire ai bambini eventuali insegnamenti di sostegno.

⇒ Il GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione) predispone il PAI (Piano Annuale per l'Inclusione), approvato dal Collegio Docenti e facente parte integrante del PTOF (Piano Triennale dell'Offerta Formativa), con cui individua gli aspetti di forza e di debolezza delle attività inclusive svolte dalla Scuola dell'Infanzia.

⇒ Il GLI inoltre, in collaborazione con le famiglie, gli operatori e gli specialisti dell'ASL di riferimento, predispone un articolato Progetto Educativo Didattico personalizzato e procede alla compilazione del PEI (Piano Educativo Individualizzato), secondo il modello ICF-CY (2012).

⇒ La Scuola aderisce all'Accordo di Programma Comunale per l'inclusione scolastica e formativa dei bambini con BES e al progetto nazionale dell'Associazione "BINARIA": "E se diventassi farfalla", partecipando alle attività laboratoriali per contrastare le povertà educative, investendo sulla creatività dei bambini, sulla famiglia e le comunità locali.

7 VALUTAZIONE E AUTOVALUTAZIONE/PIANO DI MIGLIORAMENTO

PRIORITÀ, TRAGUARDI ED OBIETTIVI (RAV)

Il presente PTOF considera le risultanze dell'autovalutazione partendo dagli elementi conclusivi del RAV e cioè: Priorità, Traguardi di lungo periodo, Obiettivi di breve periodo.

Le priorità che la Scuola dell'Infanzia si è assegnata per il prossimo triennio sono:

-potenziamento delle competenze dei bambini di 5 anni nelle pratiche linguistiche, logico-matematiche, motorie ed espressive, di lettoscrittura e pregrafismo, come prerequisiti per la Scuola Primaria;

-potenziamento della differenziazione e dell'inclusione scolastica attraverso attività

di sostegno, percorsi individualizzati e personalizzati che mirino al benessere di tutti gli alunni;

-miglioramento delle scelte organizzative e gestionali della giornata scolastica dei bambini, delle attività didattiche e dei laboratori;

-miglioramento della modalità di osservazione dei comportamenti ed apprendimenti dei bambini, con apposite griglie di valutazione.

Gli obiettivi di processo che la scuola ha scelto di adottare in vista del raggiungimento dei traguardi sono:

-curricolo, progettazione e valutazione;

-ambiente di apprendimento;

-inclusione e differenziazione;

-sviluppo e valorizzazione delle risorse umane;

-integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie.

VALUTAZIONE NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

La valutazione permette di orientare l'attività didattica, di valorizzare le esigenze e le potenzialità di ciascun bambino e del gruppo sezione nel suo complesso, di ricalibrare gli interventi educativi sulla base dei risultati raggiunti. Le insegnanti utilizzano griglie di valutazione, con lo scopo di monitorare i livelli di apprendimento raggiunti dai bambini nei differenti campi di esperienza. Inoltre è approntata una specifica scheda di presentazione (per i bambini di cinque anni) per documentare le conoscenze e le abilità raggiunte, da consegnare alle insegnanti della Scuola Primaria.

VALUTAZIONE DEL SERVIZIO SCOLASTICO

⇒ Le attese e le domande formative dei genitori nei riguardi della Scuola, vengono rilevate sulla "scheda personale del bambino", consegnata al momento dell'iscrizione, e attraverso il colloquio iniziale, preliminare rispetto all'entrata del bambino nella Scuola dell'Infanzia e, successivamente, nella scheda di rinnovo

dell'iscrizione.

⇒ La qualità del servizio scolastico offerto ai bambini e alle loro famiglie, con l'indicazione dei punti di forza e di debolezza, viene valutata a fine anno scolastico con un questionario di verifica anonimo relativo all'aspetto educativo, didattico, amministrativo e organizzativo, rivolto ai genitori.

⇒ Le osservazioni e i suggerimenti emersi nei questionari sono oggetto di riesame da parte della Direzione, del Collegio Docenti e del Consiglio della Scuola, per far emergere possibili miglioramenti da poter realizzare.

APPROVAZIONE

Il presente PTOF è valido per gli anni scolastici 2022/2025

E' approvato dal Collegio Docenti della Scuola Materna dell'Asilo Infantile in data 23 dicembre 2021.

E' adottato dal Consiglio della Scuola nella riunione del in data 23 dicembre 2021.

Rappresentante Legale

Giorgio Panigone

Coordinatrice delle attività educative e didattiche

Claudia Martelli